**Aggiornamento biennale del Piano Economico Finanziario TARI 2022-2025**

**(annualità 2024-2025)**

**Relazione di accompagnamento  
per l’ambito tariffario   
del Comune di Noviglio**

Determinazione n. 1/2023 - DTAC ARERA – all. 2

**Sommario**

[1. Premessa 3](#_Toc164012064)

[1.1 Comune ricompreso nell’ambito tariffario 5](#_Toc164012065)

[1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario 5](#_Toc164012066)

[1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato 6](#_Toc164012067)

[1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario 6](#_Toc164012068)

[1.5 Altri elementi da segnalare 6](#_Toc164012069)

[A2. Descrizione dei servizi forniti – Gestore SASOM S.r.l. 7](#_Toc164012070)

[A3. Dati relativi alla gestione dell’ambito tariffario – Gestore SASOM S.r.l. 7](#_Toc164012071)

[B2. Descrizione dei servizi forniti – Gestore Comune di Noviglio 7](#_Toc164012072)

[B3. Dati relativi alla gestione dell’ambito tariffario – Gestore Comune di Noviglio 7](#_Toc164012073)

[4. Attività di validazione 8](#_Toc164012074)

[5. Valutazioni di competenza dell’Ente territorialmente competente 9](#_Toc164012075)

[5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie 9](#_Toc164012076)

[5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività 10](#_Toc164012077)

[5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale) 11](#_Toc164012078)

[5.1.3 Coefficiente C116 13](#_Toc164012079)

[5.1.4 Coefficiente CRI 13](#_Toc164012080)

[5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità 13](#_Toc164012081)

[5.2.1 Componente previsionale CO116 14](#_Toc164012082)

[5.2.2 Componente previsionale CQ 14](#_Toc164012083)

[5.2.3 Componente previsionale COI 14](#_Toc164012084)

[5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni 15](#_Toc164012085)

[5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing* 15](#_Toc164012086)

[5.4.1 Determinazione del fattore b 15](#_Toc164012087)

[5.4.2 Determinazione del fattore ω 16](#_Toc164012088)

[5.5 Conguagli 18](#_Toc164012089)

[5.6 Valutazioni in ordine all’equilibrio economico finanziario 18](#_Toc164012090)

[5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo 19](#_Toc164012091)

[5.8 Rimodulazione dei conguagli 20](#_Toc164012092)

[5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale 20](#_Toc164012093)

[5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie 20](#_Toc164012094)

[5.11 Ulteriori detrazioni 21](#_Toc164012095)

[5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata 21](#_Toc164012096)

# 1. Premessa

Tramite Deliberazione 389/2023/R/Rif, ARERA ha emanato le disposizioni concernenti l’aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2).

All’articolo 27.4 dell’Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/Rif, così come aggiornato dalla Deliberazione 389/2023/R/Rif e dalla Deliberazione 7/2024/R/Rif, la stessa Autorità ha disposto quanto segue:

"*Il PEF deve […] includere una tabella, corredata dalla relazione di accompagnamento e dalla dichiarazione di veridicità (da redigere secondo schemi tipizzati, resi disponibili dall’Autorità con successivo provvedimento), che riporta in particolare:*

*• per ciascun anno* 𝑎 *l’indicazione delle componenti dei costi operativi, dei costi d’uso del capitale e delle voci di conguaglio, valorizzate secondo i criteri illustrati nel presente provvedimento;*

*• l’ammontare dei conguagli residui approvati dall’Ente territorialmente competente e il cui recupero è rinviato successivamente al 2025;*

*• gli oneri relativi all’IVA e alle imposte, di cui dare separata evidenza*".

Con Determinazione 6 novembre 2023, N. 1/DTAC/2023 è stato pubblicato dall’Autorità anche lo schema di relazione di accompagnamento al Piano Finanziario aggiornato, il quale sostituisce il precedente introdotto mediante Determinazione 4 novembre 2021, 2/2021.

La relazione di accompagnamento è composta da cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell’Ente territorialmente competente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell’attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura dei gestori delle diverse fasi del servizio integrato rifiuti (capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli devono coprire l’orizzonte temporale del biennio 2024-2025.

All’interno del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), ARERA attribuisce un ruolo preponderante all’Ente Territorialmente Competente: esso è definito come “*l’Ente di governo dell’Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente*”. A tale ente spettano funzioni di regolazione decisamente importanti, dal momento che lo stesso può adottare indici e coefficienti che incidono direttamente nel calcolo dei costi da coprire mediante tariffazione, oltre a svolgere funzioni di verifica sui dati elaborati e trasmessi dai soggetti gestori. In virtù di quanto appena evidenziato appare rilevante identificare il soggetto chiamato a svolgere tali compiti.

Il decreto legislativo 152/2006, parte IV, è rubricato *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”:* le disposizioni in essa contenute regolano l’organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, stabilendo in particolare che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, delimitati dal piano regionale, e che le Regioni possono adottare modelli alternativi o in deroga al modello degli ambiti territoriali ottimali laddove predispongano un piano regionale dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente (articolo 200).

L’articolo 3-bis del decreto-legge 138/11 assegna alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano l’organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi. Il citato articolo 3-bis, al comma 1-bis, attribuisce agli enti di governo dell’ambito o bacini territoriali ottimali e omogenei, cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, le “*funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all’utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo […]*”.

Come affermato da ARERA dapprima nella Delibera 443/2019 e poi nella Delibera 363/2021: “*il suddetto percorso di riordino dell’organizzazione dello svolgimento dei servizi in questione, così come delineato dal menzionato decreto-legge 138/11, risulta ad oggi non pienamente compiuto sul territorio nazionale*”.

Dunque nell’ambito del D. Lgs. n. 152/2006 è permesso alle Regioni, ai sensi dell’art. 200, comma 7, adottare “*modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali*”, predisponendo un Piano Regionale di gestione dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente. Inoltre, all’art. 201, comma 1 il legislatore specifica che: “*Al fine dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, disciplinano le forme e i modi della cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale, prevedendo che gli stessi costituiscano le Autorità d'ambito di cui al comma 2, alle quali è demandata, nel rispetto del principio di coordinamento con le competenze delle altre amministrazioni pubbliche, l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti*”.

Nel caso della Regione Lombardia, già con Legge n. 26/2003, la stessa aveva organizzato il sistema integrato di gestione dei rifiuti in modo alternativo, attribuendo ai Comuni la funzione di organizzazione e affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e approvando un Programma Regionale di gestione dei rifiuti con Delibera n. 220 del 27 giugno 2005, ai sensi della normativa a suo tempo vigente (D. Lgs. n.22/1997).

Dunque, in considerazione anche del Piano Regionale lombardo di gestione dei rifiuti e delle bonifiche 2014-2020 (D.g.r. n. 1990/2014), e dell’art. 48 della citata legge regionale n. 26/03, il quale al comma 1 dispone che: *“Le province e i comuni, per l’ambito della città di Milano il solo Comune, costituiscono in ciascun ATO un’Autorità d’ambito […] nelle forme di cui agli articoli 30 e 31 del d. lgs. n. 267/2000”*, sono direttamente i Comuni a rivestire il ruolo di Ente Territorialmente Competente.

La Deliberazione 363/2021/R/Rif di ARERA, all’articolo 7.4 ha stabilito che “*La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario”* ed è affidata all’Ente Territorialmente Competente *“fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisato all’Articolo 28 del MTR-2”.*

Come anticipato sopra, i compiti a cui è chiamato l’ETC non si esauriscono però nella sola validazione, intesa come verifica della congruità dei dati trasmessi dai diversi gestori, ma comprendono scelte discrezionali; nella stessa figura di Ente Territorialmente Competente è ben riconoscibile una duplicazione di mansioni:

* lo svolgimento di attività prettamente tecnico-amministrative coincidenti con la verifica ed il controllo degli elementi trasmessi dai soggetti chiamati alla predisposizione dei Piani Finanziari per quanto di loro competenza, i cui contenuti sono stati descritti sulla base di quanto stabilito al Capitolo 4 dello schema della Relazione di accompagnamento (Allegato 2 Determina ARERA 1/DTAC/2023) con Determina del Soggetto Validatore Ufficio Tecnico n. 63 del 16/04/2024;
* la determinazione delle componenti discrezionali incidenti sul livello di gettito complessivo, individuate nel presente allegato dalla scrivente Giunta Comunale, che ha esercitato le funzioni di indirizzo proprie dell’ETC nella disciplina regolatoria di ARERA, sulla base dei contenuti di cui al Capitolo 5 dello schema della Relazione di accompagnamento (Allegato 2 Determina ARERA 1/DTAC/2023).

Dal momento che, come sopra detto, l’Ente territorialmente competente, nel caso specifico la scrivente Giunta Comunale, rimane il soggetto responsabile dell’elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all’Autorità, si è provveduto ad acquisire dai Gestori chiamati alla predisposizione del Piano Finanziario i capitoli 2 e 3 della relazione di accompagnamento che sono stati oggetto di precedente validazione da parte del Soggetto Validatore Ufficio Tecnico come illustrato nella relazione adottata con la Determina n. 63 del 16/04/2024 sopra richiamata, che costituisce il paragrafo 4 della presente relazione di accompagnamento unitaria.

In questa sede la scrivente relaziona sulle componenti discrezionali inserite nel tool di calcolo, dandone esplicita motivazione nei diversi paragrafi del capitolo 5.

## 1.1 Comune ricompreso nell’ambito tariffario

Il Comune ricompreso nell’ambito tariffario oggetto del presente aggiornamento biennale del Piano Finanziario unitario è Noviglio.

## 1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Si rende necessario, adempiendo a quanto previsto all’art. 1 dell’allegato A alla Delibera 363/2021, come integrata e modificata dalla Delibera 389/2023 (MTR-2 aggiornato), individuare i soggetti chiamati alla predisposizione dell’aggiornamento biennale del Piano Finanziario 2022-2025 (anni 2024 - 2025). Nel caso di specie i soggetti coinvolti sono:

* Comune di Noviglio – Area Contabile: gestore della tariffa e del rapporto con gli utenti;
* Società SASOM S.r.l.: gestore della raccolta e trasporto delle frazioni differenziate ed indifferenziate, del trattamento e smaltimento dei RSU e del trattamento e recupero dei rifiuti e dello spazzamento e lavaggio delle strade.

Inoltre, dal momento che nel caso specifico il Comune coincide con l’Ente Territorialmente Competente, in ottemperanza all’art. 28.3 del MTR -2 si rileva che al fine di evitare sovrapposizione fra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da ammettere all’interno del Piano Finanziario e chi è chiamato a validarli, si è ritenuto di separare i ruoli, affidando all’Area Contabile il ruolo di gestore della tariffa e rapporto con gli utenti e all’Ufficio Tecnico quello di validazione del Piano finanziario.

## 1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Per quanto riguarda gli impianti di chiusura del ciclo di gestione si rinvia a quanto indicato dal Gestore SASOM nella propria Relazione al paragrafo *2.1.b Modalità di erogazione del servizio*.

## 1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell’articolo 7.3 della deliberazione 363/2021/R/RIF aggiornata, l’Ente territorialmente competente ha acquisito da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza:

* + 1. il PEF relativo al singolo servizio svolto da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall’Autorità di cui all’Allegato 1 della Determina 1/DTAC/2023, compilata per le parti di propria competenza;
    2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall’Autorità all’Allegato 2 della Determina 1/DTAC/2023;
    3. una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

## 1.5 Altri elementi da segnalare

L’Ente Territorialmente Competente non rileva eventuali ulteriori elementi relativi all’ambito tariffario interessato, meritevoli di segnalazione all’Autorità.

# A2. Descrizione dei servizi forniti – Gestore SASOM S.r.l.

Per il Capitolo 2 di cui all’Allegato 2 alla Determinazione ARERA 1/DTAC/2023 si rinvia a quanto trasmesso in prima battuta dal Gestore SASOM S.r.l. con PEC/nota prot. 1614 del 06/03/2024.

# A3. Dati relativi alla gestione dell’ambito tariffario – Gestore SASOM S.r.l.

Per il Capitolo 3 di cui all’Allegato 2 alla Determinazione ARERA 1/DTAC/2023 si rinvia a quanto trasmesso in prima battuta dal Gestore SASOM S.r.l. con PEC/nota prot. 1614 del 06/04/2024.

# B2. Descrizione dei servizi forniti – Gestore Comune di Noviglio

Per il Capitolo 2 di cui all’Allegato 2 alla Determinazione ARERA 1/DTAC/2023 si rinvia a quanto adottato dal Comune con Determina n. 61 del 15/04/2024 del Gestore – Area Contabile.

# B3. Dati relativi alla gestione dell’ambito tariffario – Gestore Comune di Noviglio

Per il Capitolo 3 di cui all’Allegato 2 alla Determinazione ARERA 1/DTAC/2023 si rinvia a quanto adottato dal Comune con Determina n. 61 del 14/04/2024 del Gestore – Area Contabile.

# 4. Attività di validazione

Per l’attività di validazione di cui al Capitolo 4 dell’Allegato 2 alla Determinazione ARERA 1/DTAC/2023 si rinvia a quanto adottato dal Soggetto Validatore – Ufficio Tecnico con Determina n. 63 del 16/04/2024.

# 5. Valutazioni di competenza dell’Ente territorialmente competente

## 5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Le entrate tariffarie determinate per entrambe le annualità del biennio 2024 e 2025 sono le seguenti:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **2024** | **2025** |
| Totale entrate tariffarie anno precedente - **∑Ta-1** | € 517.019 | € 520.006 |
| Totale entrate tariffarie anno corrente - **∑Ta** | € 520.006 | € 520.104 |
| Entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita - **∑Tmax** | € 520.006 | € 520.104 |

Per l’anno 2025, stanti le numerose variabili di cui ancora non è dato conoscere la valorizzazione, eventualmente si re-interverrà al fine di adeguare i valori dei parametri sopra considerati.

Stante il limite di crescita, le entrate tariffarie, perentrambe le annualità, non possono eccedere quelle relative all’anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto, ai sensi dell’Articolo 4 del MTR-2 aggiornato:

• del tasso di inflazione programmata;

• del miglioramento della produttività;

• del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;

• delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi.

L’art. 4.4 del MTR-2 disciplina il coefficiente C116 la cui quantificazione deve essere idonea a coprire le componenti 𝐶𝑂𝑒𝑥𝑝116, 𝑇𝑉, 𝑎 e 𝐶𝑂𝑒𝑥𝑝116, 𝑇𝐹, 𝑎 ossia gli eventuali maggiori costi previsionali connessi agli scostamenti attesi rispetto alle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/2020. Spetta all’Ente Territorialmente competente scegliere in quale misura valorizzare questo coefficiente soprattutto ai fini di una puntuale determinazione del parametro ***ρ*a** ferma restando l’impossibilità di superare il limite massimo pari all’9,6% annuo.

L’art. 4.4-bis del MTR-2 aggiornato, ai fini dell’aggiornamento biennale delle entrate tariffarie, introduce il coefficiente *CRIa*, il quale tiene conto dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023, riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione. Ai fini della determinazione del parametro ***ρ*a**, l’Ente Territorialmente competente sceglie in quale misura valorizzare tale coefficiente, considerando l’impossibilità di superare il limite massimo pari all’9,6% annuo.

Per l’anno 2024 gli elementi sopra descritti sono valorizzati come segue:

***ρ* a = rpia – Xa + QLa + PGa**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **rpia** | Tasso di inflazione programmata | Valore fissato dalla Deliberazione ARERA 389/2023 | + 2,7 % |
| **Xa** | Miglioramento della produttività | Paragrafo 5.1.1 della presente relazione | -0,11 % |
| **QLa** | Miglioramento previsto della qualità | Paragrafo 5.1.2 della presente relazione | + 0,0 % |
| **PGa** | Modifiche del perimetro gestionale | Paragrafo 5.1.2 della presente relazione | + 0,0 % |
| **C116** | Adeguamenti alle novità introdotte dal D.L. 116/20 | Paragrafo 5.1.3 della presente relazione | + 0,0 % |
| **CRIa** | Recupero inflazione | Paragrafo 5.1.4 della presente relazione | + 7,0 % |
| ***ρ* a: Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe:** | | | **+ 9,59 %** |

Per l’anno 2024, la verifica puntuale dell’incremento delle entrate tariffarie è verificata come segue:

**Σ Ta-1**: Importo complessivo determinato dal Piano Finanziario anno *a-1* (2023), pari ad € 517.019

***ρ* a**: Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe, determinato come sopra e pari al 9,59%

**Σ Ta**: Importo complessivo del Piano Finanziario anno *a* (2024), pari ad € 520.006

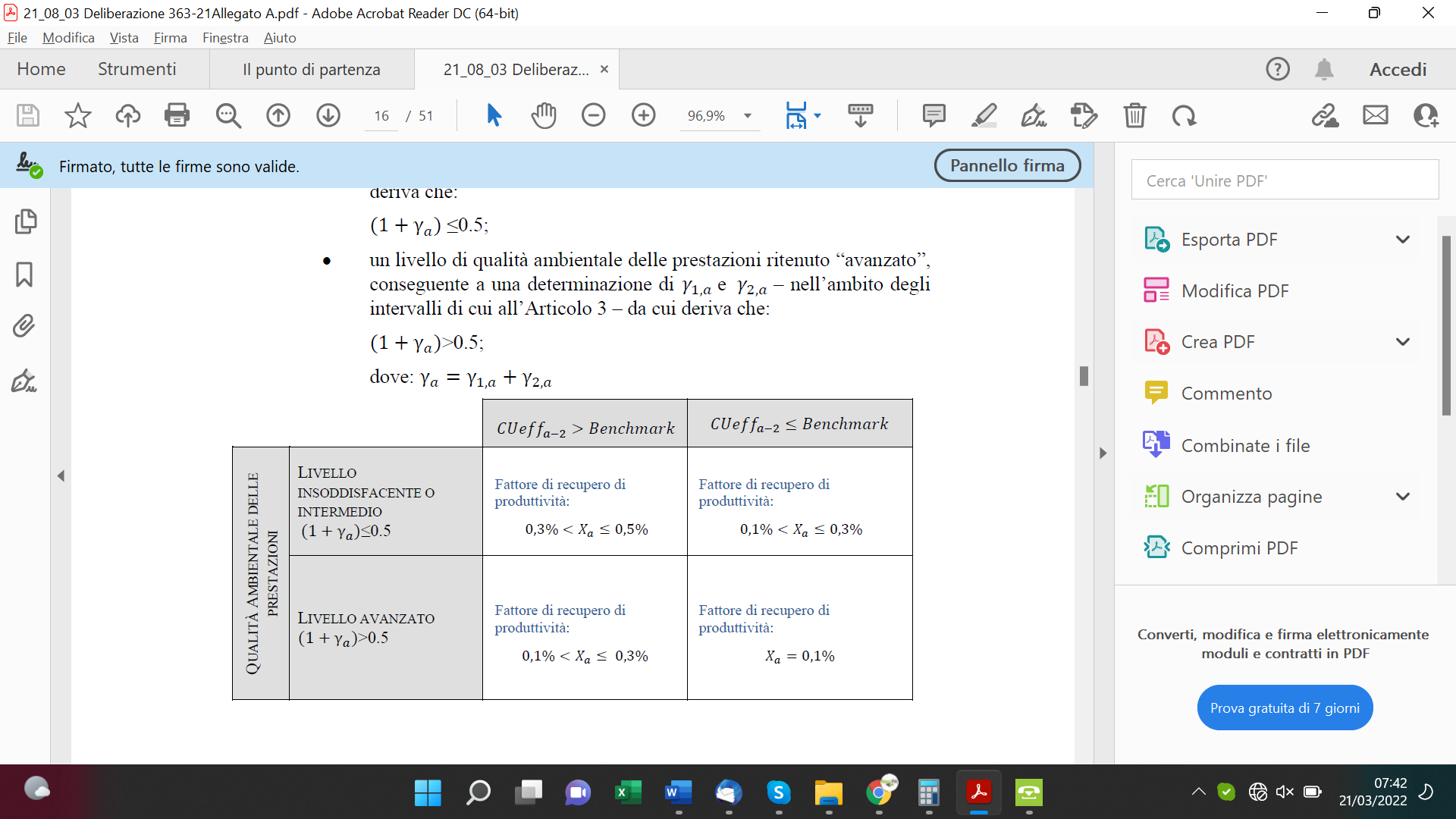
**Appare verificata** la formula descritta all’articolo 4 dell’Allegato A alla Deliberazione 363/2021, così come aggiornato dalla Deliberazione 389/2023, in quanto:

€ 520.006 / € 517.019 = 1,0058 **≤** (1 + 9,59%) = 1,0959

pertanto il limite alla crescita delle tariffe è rispettato.

### 

### 5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per la determinazione del coefficiente di recupero di produttività occorre fare riferimento all’articolo 5 del MTR-2 aggiornato. I limiti sono riportati nella seguente tabella:

Le variabili da considerare sono:

- il confronto tra costo unitario effettivo della gestione (CUeffa-2 ) e il Benchmark di riferimento: per determinare il primo occorre dividere il valore totale del Piano Finanziario 2022 per il quantitativo di rifiuti prodotto nel Comune: si ottiene il valore di 30,81 €cent/kg; per ottenere il secondo occorre fare riferimento al fabbisogno standard di cui all’articolo 1 comma 653 della Legge n. 147/2013, riferito anch’esso all’annualità 2022: l’importo è pari a 23,02 €cent/kg. Stante quindi la relazione CUeffa-2 > Benchmark occorrerà posizionarsi nei quadranti a sinistra della tabella di cui sopra;

- la valutazione dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata (𝛾1,𝑎) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (𝛾2,𝑎) rispetto agli obiettivi comunitari: per la determinazione del valore di 𝛾a si rinvia al paragrafo 5.4.2. Stante la valorizzazione di detto parametro a -0,15 emerge un valore di (1+ 𝛾a) > 0,5 e pertanto occorrerà considerare i quadranti di cui alla riga inferiore della tabella di cui sopra.

Sulla base di quanto indicato fin qui e stante l’individuazione del quadrante di riferimento, il valore della variabile **Xa** viene individuato nella misura del 0,11%.

### 5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Al fine di determinare il coefficiente QLa assunto per l’anno 2024 occorre fare riferimento:

- ai miglioramenti previsti nella qualità o nelle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;

- agli adeguamenti rispetto ai nuovi standard di qualità introdotti dall’Autorità con Deliberazione 15/2022.

Per entrambi gli aspetti, l’Ente Territorialmente Competente, come anche suggerito dai soggetti Gestori, ritiene di non valorizzare alcun incremento della variabile in commento.

Al fine di determinare il coefficiente PGa assunto per l’anno 2024 occorre considerare le eventuali modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi.

Non rilevandosi variazioni relativamente all’anno 2024 l’Ente Territorialmente Competente ritiene di valorizzare a zero anche questo secondo coefficiente, come anche indicato dai soggetti Gestori all’interno del rispettivo PEF “grezzo”.

Sulla base delle precedenti indicazioni, il quadrante di riferimento della Gestione per entrambe le annualità del biennio 2024-2025 è il seguente:

*Anno 2024*



*Anno 2025*



### 5.1.3 Coefficiente C116

Per l’eventuale valorizzazione del coefficiente C116a, lo scrivente ETC ha verificato l’eventuale necessità di copertura dei maggiori costi indicati nelle componenti CO116TV, a e CO116TF, a riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo 116/2020.

Considerate le informazioni trasmesse dai soggetti Gestori, l’Ente Territorialmente Competente ritiene di non valorizzare il coefficiente suddetto dal momento che le variazioni intervenute determinano modifiche trascurabili nell’operatività dei Gestori coinvolti.

### 5.1.4 Coefficiente CRI

Per l’eventuale valorizzazione del coefficiente CRI, lo scrivente ETC ha valutato e quindi tenuto conto dei maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi dei fattori di produzione sostenuti dai Gestori per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023.

Occorre altresì considerare che, anche in tal caso, il coefficiente può essere valorizzato solo nel caso in cui non avvenga una valorizzazione massima degli altri parametri sopra esplicitati.

Come su indicato difatti, il limite massimo dell’incremento tariffario ammesso dall’Autorità è pari all’9,6%, dato proprio dalla valorizzazione più elevata di ciascuna delle seguenti variabili nella formula:

***ρ* a = rpia – Xa + QLa + PGa**

come di seguito rappresentato

***ρ* a = 2,7% – 0,1% + 4% + 3% = 9,6%**

Per questo motivo una quantificazione del coefficiente CRI è attuabile solo nel caso in cui dalla formula sopraindicata non si giunga alla valorizzazione massima, che resta fissata all’9,6%.

Alla luce di tali considerazioni, e rilevate le informazioni trasmesse dai soggetti Gestori, l’Ente Territorialmente Competente ritiene di valorizzare il suddetto coefficiente nella misura massima del 7% anche considerando che l’applicazione degli indici FOI per la rivalutazione dei costi dell’anno a-2 stabilita da ARERA genera un incremento degli stessi pari al 13,7% (derivante dalla somma incrementale di 4,5% e 8,8%).

## 5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell’articolo 9 del MTR-2 aggiornato, lo scrivente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l’eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità, anche attraverso il rimando a precedenti sezioni della relazione di accompagnamento.

### 5.2.1 Componente previsionale CO116

In relazione alla componente di costo previsionale CO116 si rileva che non risulta all’interno dei Piani finanziari grezzi dei gestori alcun incremento o decremento dei costi connessi alla classificazione dei rifiuti operata dall’Allegato L-quater al D. lgs. 152/2006, né alcun incremento o decremento dei costi connessi rispettivamente alla riammissione all’interno del servizio pubblico di raccolta di utenze non domestiche precedentemente escluse in forza del limite quantitativo di assimilazione vigente e alla fuoriuscita dal servizio pubblico di raccolta di utenze non domestiche che si sono avvalse della facoltà concessa dall’articolo 238 comma 10 D. Lgs. 152/2006. Pertanto il valore nel PEF risulta pari a 0,00 €.

### 5.2.2 Componente previsionale CQ

In merito all'adeguamento ai nuovi standard minimi di qualità, ARERA con Delibera 15/2022/R/Rif e relativo allegato A ha adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che ha previsto l’introduzione, dal 1° gennaio 2023, di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e da relativi standard generali, differenziati per quattro schemi regolatori.

Lo scrivente ETC ha previsto che la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani nel Comune di Noviglio sia ricompresa nello schema regolatorio I.

Dal momento che non si rileva all’interno dei Piani finanziari grezzi dei gestori alcuna proposta di valorizzazione della componente connessa all’adeguamento agli obblighi di servizio previsti dallo schema regolatorio individuato, non si rende necessaria la valorizzazione della voce di costo CQ.

### 5.2.3 Componente previsionale COI

La componente di costo di natura previsionale COI è destinata alla copertura degli oneri fissi e variabili attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a:

* modifiche del perimetro gestionale e/o dei processi tecnici gestiti;
* all’introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione.

Tra gli oneri di natura previsionale di carattere variabile, 𝐶𝑂𝐼𝑇𝑉,𝑎𝑒𝑥𝑝, rientrano quelli associati al possibile incremento della raccolta differenziata, della percentuale di riciclo/riutilizzo, della frequenza della raccolta ovvero dell’eventuale passaggio da raccolta stradale a porta a porta. Tra gli oneri di natura fissa, 𝐶𝑂𝐼𝑇𝐹,𝑎𝑒𝑥𝑝, rientrano l’eventuale miglioramento delle prestazioni relative alle attività di spazzamento, lavaggio strade e marciapiedi, nonché la possibile introduzione di sistemi di tariffazione puntuale con riconoscimento dell’utenza (ARERA, All. A alla Deliberazione 363/2021/R/Rif, così come aggiornato dalla Delibarazione 389/2023/R/Rif – art. 10.2).

L’introduzione delle componenti 𝐶𝑂𝐼𝑇𝑉,𝑎𝑒𝑥𝑝 e 𝐶𝑂𝐼𝑇𝐹,𝑎𝑒𝑥𝑝 può avvenire nel caso in cui si verifichino congiuntamente le seguenti condizioni:

* sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target di miglioramento da conseguire e le citate componenti;
* la valorizzazione delle medesime possa essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all’efficienza dei costi, tenuto conto dei potenziali effetti di scala.

Nel caso specifico del Comune di Noviglio non si rende necessaria la valorizzazione di tale componente dal momento che non si rileva all’interno dei Piani finanziari grezzi dei gestori alcuna proposta di valorizzazione connessa alle modifiche del perimetro gestionale o al miglioramento dei servizi forniti.

## 5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Si dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani con particolare riferimento al rispetto delle tabelle previste nell’art.15.2 e 15.3 del MTR-2 così come aggiornato dalla Deliberazione 389/2023 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Tutti i cespiti presentati dal Gestore e dal Comune si riferiscono a beni per il servizio di gestione dei rifiuti urbani presenti nelle fonti contabili obbligatorie e sono stati valorizzati con vite utili regolatorie come definite dal metodo MTR-2 aggiornato.

Non si rilevano casi di adozione di una vita utile inferiore o superiore a quella regolatoria.

Non si rilevano, altresì, cespiti non direttamente riconducibili a quelli previsti dalle sopra menzionate tabelle di cui agli art. 15.2 e 15.3.

## 5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

Come stabilito all’art. 3 del MTR-2, così come aggiornato dalla Deliberazione 389/2023, L’Ente Territorialmente Competente è chiamato alla valorizzazione di opportuni fattori di sharing dei proventi in grado di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiale e/o energia e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore. La valorizzazione da parte dell’ETC avviene mediante due parametri, 𝑏𝑎 e ω𝑎.

### 5.4.1 Determinazione del fattore b

𝑏𝑎 è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso nell’intervallo [0,3 ; 0,6] e opera come moltiplicatore dell’importo AR indicato dal Gestore, che è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell’ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato.

Per il Comune di Noviglio l’Ente Territorialmente Competente sceglie di adottare il valore di **0,6** premiando la cittadinanza per il mantenimento di elevati standard di Raccolta Differenziata che consentono importanti recuperi: a tal proposito è stato utilizzato il massimo coefficiente in abbattimento dei costi.

### 5.4.2 Determinazione del fattore ω

Il fattore b (1+ω): è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza: questi opera come moltiplicatore dell’importo ARSC indicato dal Gestore, che è la somma dei ricavi derivanti non solo dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI ma anche da altri Consorzi non aderenti al CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio.

Il fattore ω è determinato in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri relativi:

* alla valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti γ1,𝑎, tenuto anche conto della coerenza fra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari. L’Ente Territorialmente Competente:

in caso di valutazione soddisfacente, valorizza γ1,𝑎 nell’intervallo [-0,2 / -0] mentre, in caso di valutazione non soddisfacente sceglie il range [-0,4 / -0,2]

* al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo γ2,𝑎, tenuto conto anche della percentuale delle frazioni estranee registrate. Spetta all’Ente Territorialmente Competente scegliere come valorizzare il suddetto coefficiente che può essere valorizzato: nel range [-0,15 / 0] in caso di valutazione soddisfacente oppure nel range [-0,3 / -0,15] in caso di valutazione non soddisfacente. Relativamente all’efficienza della raccolta differenziata, la Deliberazione ARERA n. 387/2023/R/RIF ha introdotto il Macro-indicatore R1 - Efficacia dell’avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore. L’art. 6 di tale deliberazione definisce l’efficacia dell’avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore come il prodotto tra l’efficienza della raccolta differenziata di tali frazioni (definita dal rapporto tra quantità conferita/ritirata e quantità raccolta) e la relativa qualità (definita dal rapporto tra ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti e ricavi massimi teorici ottenibili).

Ai fini dell’aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024 e 2025, tale Macro-indicatore R1 è stato calcolato sulla base dei dati dell’anno 2022 (anno *a*) ed è pari a 0,49. Per quanto concerne la relativa determinazione si rinvia a quanto riportato dal Gestore nella propria relazione al paragrafo “3.1.2. Dati tecnici e di qualità”.

L’Ente Territorialmente competente una volta compiute le dovute valutazioni in merito ai due coefficienti sopra esposti (γ1,𝑎 e γ2,𝑎), provvede alla quantificazione del parametro ω secondo le seguenti valutazioni:

* Se entrambi i coefficienti γ1,𝑎 e γ2,𝑎 assumono valore soddisfacente (quindi vicino al valore 0) 🡪 ω sarà pari a 0,1



E dunque la formula per l’individuazione del fattore di sharing diventa: b (1+0,1);

* Se entrambi i coefficienti γ1,𝑎 e γ2,𝑎 rivelano un risultato non soddisfacente🡪 ω assumerà valore pari a 0,4;



E dunque la formula per l’individuazione del fattore di sharing diventa: b (1+0,4);

* Se γ1,𝑎 assume valore soddisfacente e γ2,𝑎 invece rivela risultato opposto, non soddisfacente 🡪 ω sarà pari a 0,2;



E dunque la formula per l’individuazione del fattore di sharing diventa: b (1+0,2);

* Se γ1,𝑎 assume valore non soddisfacente e γ2,𝑎 indica un esito soddisfacente🡪 ω sarà pari a 0,3;



E dunque la formula per l’individuazione del fattore di sharing diventa: b (1+0,3).

Con riferimento al Comune di Noviglio ed in considerazione delle risultanze osservate che mostrano un risultato di

γ1,𝑎 soddisfacente,

e

γ2,𝑎 non soddisfacente

si individua, per il parametro ω, il valore di 0,2 da inserire nella formula b (1+ω) per l’individuazione del fattore di sharing dei proventi.

Pertanto:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Coefficiente | Intervallo di riferimento | Valore |
| b | 0,3 < 0,6 | 0,60 |
| ω | 0,1 < 0,4 | 0,20 |
| b(1+ω) | 0,33 < 0,84 | 0,72 |

## 5.5 Conguagli

Prima di procedere all’individuazione delle voci a conguaglio valorizzabili all’interno dell’aggiornamento del PEF 2022-2025, con riferimento alle annualità del biennio 2024-2025, si ritiene necessario fornirne una breve definizione delle componenti che si intende valorizzare:

- Conguaglio recupero CQexp: è la quota di conguaglio riguardante il recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell’eventuale scostamento tra la componente CQ quantificata nell’ambito della predisposizione tariffaria afferente all’anno (a-2) e gli oneri fissi effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore nella medesima annualità per l’adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall’Autorità;

- Conguaglio recupero differenza valori Wacc e Slic: è il recupero della differenza tra i valori provvisori del tasso 𝑊*ACC𝑎*, nonché del tasso 𝑊*ACCRID, a*, a e del parametro 𝐾*d* *reala*, fissati dalla deliberazione 459/2021/R/RIF, e quelli determinati in via definitiva dalla deliberazione 68/2022/R/RIF. Nelle predisposizioni tariffarie relative alle annualità 2022 e 2023 non erano stati anticipati gli effetti derivanti dall’assunzione dei parametri finanziari di cui alla citata Deliberazione 68/2022/R/RIF, si è pertanto proceduto al calcolo del conguaglio relativo all’aggiornamento dei parametri finanziari.

L’Ente territorialmente Competente, sulla base dei risultati inseriti e riscontrati all’interno dei precedenti Piani Finanziari, stabilisce di valorizzare le voci di conguaglio sopra indicate relative ai costi fissi, come di seguito rappresentato:

*Conguagli relativi ai costi fissi anno 2024 e 2025*



## 5.6 Valutazioni in ordine all’equilibrio economico finanziario

Le verifiche condotte sugli aggiornamenti biennali dei PEF predisposti dai gestori, che hanno tenuto conto di tutte le componenti, sia riferite alla conduzione del servizio che ad eventuali investimenti programmati, non fanno emergere situazioni di criticità tali da compromettere l’equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall’Allegato 1. Risulta pertanto rispettato il principio previsto dal comma 654 dell’art. 1 della L. 147/2013, che impone la copertura integrale dei costi con entrate tariffarie.

Con riferimento all’equilibrio economico finanziario dei Gestori coinvolti nel servizio si segnala quanto segue:

SASOM S.r.l., titolare della gestione operativa del servizio di igiene ambientale secondo il modello in house providing, presentava, al termine dell’esercizio 2022 (anno n- 2 rispetto al 2024), i seguenti parametri economici, patrimoniali e finanziari:

|  |  |
| --- | --- |
| Voce | Valore al 31.12.22 |
| A) Valore della produzione | € 7.234.594 |
| B) Costi della produzione | € 7.134.551 |
| 21) Risultato di esercizio | € 35.866 |
| Totale Attivo patrimoniale | € 4.338.367 |
| A) Patrimonio Netto | € 1.294.548 |
| D) Debiti | € 2.266.859 |
| D4) Debiti verso banche | € 550.054 |
| Incidenza Patrimonio Netto su Attivo Patrimoniale | 30% |
| Incidenza Debiti su Attivo Patrimoniale | 52% |
| Incidenza Debiti vs banche su Attivo Patrimoniale | 13% |

Dai dati sopra riportati, non emergono situazioni di particolare disequilibrio del gestore operativo.

Il medesimo gestore, non ha inoltre segnalato criticità potenzialmente impattanti sul proprio equilibrio economico finanziario derivanti dalla gestione del servizio di igiene ambientale.

Il Comune di Noviglio, gestore istituzionale del servizio e titolare della funzione tariffaria, non ha segnalato particolari riflessi negativi derivanti dalla conduzione dello stesso, tali da impattare negativamente sul mantenimento degli equilibri economico finanziari complessivi dell’ente nel corso del periodo oggetto di regolazione.

## 5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L’articolo 4.6 della Deliberazione 363/2021 dispone che “*In attuazione dell’articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti*”.

Per quanto riguarda le detrazioni ex art. 4.6 proposte dal Comune di Noviglio questo Ente Territorialmente Competente ritiene di procedere all’accettazione integrale con riferimento a quanto già esposto all’interno del PEF grezzo.

Inoltre, in considerazione delle valutazioni compiute ed a seguito di contatti informali con il Gestore SASOM S.r.l., questo Ente Territorialmente Competente ha proposto l'applicazione, per entrambe le annualità (2024 – 2025) di una detrazione ex. art. 4.6 dell'importo di € 11.310: il Gestore ha confermato la rinuncia ai costi per quell'importo, garantendo il rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

Tale circostanza, difatti, come indicato nell’articolo 28.2 del MTR-2 (Allegato alla Deliberazione 363/2021/R/Rif) deve essere comunicata al Gestore:

“*L’organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell’equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest’ultimo gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell’ambito dell’attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall’operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio*”.

## 5.8 Rimodulazione dei conguagli

Lo scrivente stabilisce, relativamente al Comune di Noviglio, di non avvalersi della facoltà concessa all’art. 17.2 del MTR-2 aggiornato di rimodulazione dei conguagli fra le diverse annualità del periodo regolatorio e di un eventuale recupero degli stessi anche in annualità successive al 2025.

## 5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Lo scrivente ETC stabilisce, relativamente al servizio di gestione dei rifiuti del Comune di Noviglio, di non avvalersi della facoltà concessa all’art. 4.5 del MTR-2 aggiornato di rimodulare, tra le due annualità 2024 – 2025, nonché anche successivamente al 2025, la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

## 5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Dal momento che non si riscontrano situazioni di squilibrio economico e finanziario, non si ritiene necessario il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole dell’articolo 4.1 del MTR-2 aggiornato.

## 5.11 Ulteriori detrazioni

L’Ente Territorialmente Competente prende visione delle indicazioni fornite dal Comune di Noviglio al paragrafo 3.2.1 della relazione di accompagnamento predisposta e trasmessa allo scrivente e ritenendole ammissibili procede ad approvarle.

Alla luce di quanto sopra lo scrivente ETC, in ottemperanza a quanto stabilito dall’Autorità evidenzia che l’importo ottenibile dal Comune mediante gettito TARI è pari alla differenza che deriva applicando al totale del Piano Finanziario 2024 le suddette detrazioni: € 520.006 - € 4.790 = € 515.216.

## 5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

In esito alla quantificazione del valore di partenza 𝛨, considerata la mancanza di dati forniti dal Gestore, sono determinati gli obiettivi annuali di miglioramento per il 2024 e il 2025 sulla base del calcolo standard proposto dal tool di calcolo. Il posizionamento è effettuato in una delle classi (da A ad I) della seguente tabella e secondo i valori di avanzamento fissati nella Deliberazione 389/2023/R/RIF.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **H e obiettivi** | **H di partenza** | **Obiettivo 2024** | **Obiettivo 2025** |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
| **H** | ***0,0%*** | ***5,0%*** | ***10,0%*** |
| **Classe di appartenenza** | **I** | **H** | **H** |